



A.P.I.CO., in collaborazione con gli Sponsor, pubblica la circolare **N. 19/2017** del Collegio

IN COLLABORAZIONE CON:



MC PREFABBRICATI



COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI COMO

Via Vittorio Emanuele II, 113
22100 Como - Tel. +39 031.26.74.31
www.peritiindustriali.como.it

NEWS LETTER

CIRCOLARE N. 19/2017 del 4 dicembre 2017

INDICE:

- Ambiente
- CTU
- Edilizia
- Energia
- Fiscale

- [LL.PP.](#)
- [Sicurezza](#)
- [Vigili del fuoco](#)



AMBIENTE

[AMBIENTE](#)

RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO CONTENENTI MATERIALI DI RIPORTO, È SEMPRE CONSENTITO? I CHIARIMENTI DEL MINISTERO

Ministero Ambiente - Circolare 10.11.2017, n. 15786

È sempre consentito il riutilizzo *in situ* delle terre e rocce da scavo contenenti matrici materiali di riporto se non risultano essere contaminate. I chiarimenti per PA e professionisti.

Nel settore delle costruzioni e delle bonifiche è possibile il rinvenimento, nel corso dei lavori, di **materiali di riporto**. Tali materiali sono costituiti da una miscela eterogenea di terreno naturale e di materiali inerti di origine antropica, anche di derivazione edilizio-urbanistica pregressa.

In alcuni casi hanno una collocazione molto antica, in altri più recente; talvolta sono per loro natura altamente inquinanti, in altri casi del tutto inerti.

Con la **circolare del 10 novembre 2017** il Ministero dell'Ambiente ha fornito utili chiarimenti interpretativi circa la **possibilità di poter riutilizzare terre e rocce da scavo contenenti matrici materiali di riporto**.

[\[continua a leggere...\]](#)

[Clicca qui per scaricare il link di riferimento](#)



CTU

[CTU](#)

STIMA PLURALITÀ DI IMMOBILI: COME SI CALCOLA IL COMPENSO DEL CTU?

Corte di Cassazione sentenza 13.10.2017, n. 24241

Stima pluralità di immobili: la Cassazione chiarisce che in caso di unità immobiliari con analoghe caratteristiche il compenso del CTU va calcolato raggruppando i beni.

A seguito di una CTU per una divisione ereditaria, **veniva contestato il decreto di liquidazione del compenso** in favore del perito pari a euro 39.615,47.

Le parti, il cui compenso era a carico, avevano ritenuto la cifra esorbitante e quindi citavano in giudizio il consulente.

Veniva contestata l'errata applicazione dell'art. 13 del dm 30 maggio 2002, al posto dell'art. 12, poiché l'attività del CTU aveva avuto una valenza meramente compilativa e di verifica del precedente operato dello stesso CTU.

In parziale accoglimento, il giudice monocratico d'appello delegato rideterminava il compenso dovuto al CTU in misura pari a euro 13.751,16.

Contro tale decisione ricorreva in Cassazione il CTU.

[\[continua a leggere...\]](#)



EDILIZIA

[EDILIZIA](#)

DISTANZE DAL CONFINE: LE REGOLE PER I MANUFATTI COSTRUITI IN

ADERENZA AL FABBRICATO

Corte di Cassazione sentenza 12.10.2017, n. 23986

Il proprietario di un fabbricato citava in giudizio il vicino **per aver costruito una scala in aderenza al muro di confine tra le due proprietà**, violando i limiti previsti in tema di distanze dal confine.

Per la Cassazione la possibilità di costruire immobili in aderenza è estesa anche ai manufatti costituenti addizione di un fabbricato preesistente

Secondo la Cassazione la statuizione secondo cui la scala sarebbe una nuova costruzione è giuridicamente errata.

[\[continua a leggere...\]](#)

DIFETTI DI COSTRUZIONE: COME SI CALCOLA IL TERMINE ANNUALE PER EFFETTUARE LA DENUNCIA?

Corte di Cassazione sentenza 17.10.2017, n. 24486

La Cassazione spiega che il termine annuale per la denuncia decorre dal giorno in cui il committente viene a conoscenza della reale gravità dei difetti stessi.

Un committente citava in giudizio l'appaltatore, denunciando gravi difetti di costruzione.

Il convenuto proponeva ricorso per la cassazione della sentenza della Corte d'Appello di Napoli, che, in parziale riforma della sentenza di primo grado, condannava l'appaltatore a risarcire i danni per gravi difetti dell'opera edilizia loro appaltata.

La Corte territoriale stabiliva che il termine di un anno per la denuncia, previsto dall'art. 1669 cc, a pena di decadenza dall'azione di responsabilità contro l'appaltatore, **decorra dal giorno in cui il committente consegua un'apprezzabile grado di conoscenza oggettiva della gravità dei difetti** e della loro derivazione causale dall'imperfetta esecuzione dell'opera, non essendo sufficienti manifestazioni di scarsa rilevanza e semplici sospetti. Tale conoscenza deve ritenersi, di regola, acquisita, in assenza di anteriori ed esaustivi elementi, **solo all'atto dell'acquisizione, nella specie in corso di causa, di relazioni peritali.**

[\[continua a leggere...\]](#)



ENERGIA

ENERGIA

DAL 2018 OBBLIGO DI PUNTI DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI: TIPI DI CONNESSIONE, SISTEMI E MODI DI CARICA

Art. 4, comma 5, D.Lgs 16.12.2016 N° 257

Tra le novità introdotte dal dlgs 257/2016 viene anche modificato l'art. 4 del Testo unico dell'edilizia (dpr 380/2001), con la previsione che dal 31.12.2017, i Comuni devono adeguare il regolamento edilizio prevedendo che ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio sia obbligatoriamente prevista la predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli.

Tale obbligo riguarda:

- gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 m² e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia di primo livello
- gli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia di primo livello

Dovrà essere consentita la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o meno, relativamente ai soli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno **10 unità abitative**, per un numero di **spazi a parcheggio e box auto non inferiore al 20% di quelli totali.**

Dal **18 novembre 2017** sono operative **le nuove specifiche tecniche relative ai punti di ricarica per i veicoli elettrici**, come previsto dal [dlgs 257/2016](#), all'art. 4 comma 5.

[\[continua a leggere...\]](#)



FISCALE

[FISCALE](#)

SPLIT PAYMENT, DALLE ENTRATE I CODICI TRIBUTO E LE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Agenzia delle Entrate - Risol. 10.11.2017, n. 139

E' stata pubblicata la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate con i codici tributo "6041" e "621E" per il versamento dell'Iva dovuta da PA e società tramite F24 e F24 Ep.

Con la **risoluzione 139/E del 10 novembre 2017** l'Agenzia delle Entrate ha istituito i codici tributo in riferimento al meccanismo della scissione dei pagamenti, **split payment**, e le relative istruzioni di compilazione.

[\[continua a leggere...\]](#)

[Clicca qui per scaricare il link di riferimento](#)



LL.PP.

[LL.PP.](#)

SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI PICCOLI COMUNI: PUBBLICATA LA LEGGE IN GAZZETTA

Legge 06.10.2017, n.158 - G.U. 02.11.2017, n. 256 (in vigore dal 17.11.2017)

Pubblicata in Gazzetta la legge per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni (meno di 5.000 abitanti) e dei territori montani e rurali: recupero dei centri storici e messa in sicurezza di scuole e territorio.

Il provvedimento è un pacchetto di misure finalizzate a favorire **il recupero dei piccoli centri presenti sul nostro territorio**.

La legge prevede, per le aree oggi in condizioni di maggior difficoltà, uno stanziamento di **100 milioni di euro** per il periodo che va dal 2017 al 2023.

[\[continua a leggere...\]](#)

[Clicca qui per scaricare il link di riferimento](#)

MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLE GARE, DALL'ANAC LE NUOVE INDICAZIONI

ANAC Comunicato 08.11.2017

Con il **comunicato dell'8 novembre 2017**, l'Anac fornisce alle stazioni appaltanti e agli operatori economici alcuni chiarimenti resi necessari in seguito alle modifiche apportate dal [dlgs 56/2017 \(nuovo Codice appalti\)](#) alle [linee guida n. 6](#), di attuazione del [dlgs 50/2016](#).

Il nuovo comunicato sui **motivi di esclusione dalle gare** sostituisce quello precedente del 26 ottobre 2016.

L'Anac dà, quindi, nuove indicazioni volte a consentire il normale svolgimento delle operazioni di gara, intervenendo su:

- definizione dell'ambito soggettivo dell'art. 80 del dlgs 50/2016
- motivi di esclusione dalle gare
- modalità di verifica, in corso di gara, delle dichiarazioni sostitutive sull'assenza dei motivi di esclusione rese dai concorrenti mediante utilizzo del modello di DGUE

[\[continua a leggere...\]](#)

[Clicca qui per scaricare il link di riferimento](#)



SICUREZZA

[SICUREZZA](#)

REGOLAMENTO EUROPEO DPI, UN ANNO DI TEMPO PER ADEGUARSI ALLE NUOVE REGOLE

Legge 25.10.2017, n. 163 - GU 06.11.2017, n. 259 - in vigore dal 21.11.2017

In Gazzetta la legge che delega il Governo ad adeguare la normativa nazionale al Regolamento europeo DPI (dispositivi di protezione individuale) entro il 21 novembre 2018.

La legge delega il Governo ad adottare **entro il 21 novembre 2018** uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale al [Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 2016/425 del 9 marzo 2016 sui DPI, dispositivi di protezione individuale](#).

Il provvedimento abroga la direttiva 89/686/CEE e definisce nuove norme sulla libera circolazione dei DPI nell'Unione europea.

L'obiettivo è di assicurare che i DPI immessi sul mercato soddisfino determinati requisiti e che offrano un livello elevato di protezione degli utilizzatori e garantiscano, inoltre, il funzionamento del mercato interno.

[\[continua a leggere...\]](#)

[Clicca qui per scaricare il link di riferimento](#)

CONTAMINAZIONE FUNGINA E FORMAZIONE DI MUFFE IN AMBIENTI INDOOR: LA NUOVA GUIDA INAIL

L'INAIL, in un documento di recente pubblicazione, ha analizzato gli effetti provocati dall'esposizione ad agenti fungini negli ambienti indoor ed il rischio per la salute per chi occupa tali spazi.

La **contaminazione fungina in ambienti indoor** è una forma di inquinamento ambientale, che può provocare una serie di patologie.

Condizione necessaria per la proliferazione dei funghi è la **presenza di umidità**; anche la temperatura interna, pur non rappresentando un fattore critico può influenzare il tasso di crescita e la produzione di allergeni e metaboliti.

I funghi sono classificati in **colonizzatori primari, secondari e terziari**: elevati livelli di umidità e tracce di condensa favoriscono la contaminazione da parte di colonizzatori primari e secondari, i terziari proliferano in presenza di problemi strutturali importanti dovuti a difetti di costruzione, inadeguato isolamento e infiltrazioni d'acqua.

[\[continua a leggere...\]](#)

[Clicca qui per scaricare il link di riferimento](#)

CARTELLO DI CANTIERE: COSA SUCCEDA IN CASO DI MANCATA ESPOSIZIONE?

Corte di Cassazione sentenza 15.09.2017, n. 48178

La Cassazione chiarisce che il rilascio del permesso di costruire, a prescindere dall'effettiva necessità del titolo, presuppone l'obbligo di esposizione

Un Comune conveniva in giudizio il proprietario di un immobile **per aver omesso di apporre il cartello di cantiere** contenente il richiamo al permesso di costruire e le altre notizie prescritte dal regolamento edilizio comunale.

I lavori in oggetto riguardavano il ripristino di una strada già esistente e la demolizione di un rudere.

[\[continua a leggere...\]](#)



VIGILI DEL FUOCO

RIVELATORI FUMO AD ASPIRAZIONE: DAL 16 NOVEMBRE IN VIGORE LA UNI/TR 11694:2017

In vigore la norma con i requisiti per la progettazione, installazione, messa in servizio, verifica funzionale, esercizio e manutenzione dei rivelatori fumo ad aspirazione.

Il 16 novembre scorso è entrata in vigore la **UNI/TR 11694:2017**, dal titolo: *Linea guida per la progettazione, l'installazione, la messa in servizio, la verifica funzionale, l'esercizio e la manutenzione dei sistemi di rivelazione fumo ad aspirazione.*

Ricordiamo che le categorie dei rivelatori di incendio, ossia gli strumenti in grado di individuare un principio di incendio, sono essenzialmente 3:

- i **rivelatori di fumo**, cioè quelli sensibili alle particelle dei prodotti della combustione e/o pirolisi sospesi nell'atmosfera (comunemente chiamati aerosol)
- i **rivelatori di calore e temperatura**, cioè quelli sensibili all'innalzamento della temperatura
- i **rivelatori di fiamma**, cioè quelli sensibili alla radiazione emessa dalle fiamme di un incendio

[\[continua a leggere...\]](#)

COMANDO VVF COMO - CAMBIO MODALITÀ DI RICEVIMENTO PUBBLICO

Aderendo ad una specifica richiesta formulata per le vie brevi dai rappresentanti degli Ordini professionali, a partire dal prossimo 1 dicembre p.v., le modalità di ricevimento del pubblico da parte dei funzionari tecnici del Comando provinciale di Como saranno così articolate:

- lunedì dalle 8:30 alle 12:00 ing. P.A. Calabrese;
- mercoledì dalle 8:30 alle 12:00 ing. E. Ricciardi;
- venerdì dalle 8:30 alle 12:00 dott. G. Di Maio.

Gli utenti dovranno concordare telefonicamente gli appuntamenti direttamente con i suddetti funzionari. Eventuali richieste a mezzo posta elettronica potranno essere formulate all'indirizzo nome.cognome@vigilfuoco.it e/o comando.como@vigilfuoco.it indicando il recapito telefonico e di massima l'oggetto della richiesta di appuntamento.

Sul sito istituzionale www.vigilfuoco.it sarà riportata l'indisponibilità dei tecnici per assenze di lungo periodo.

Rimane ferma la disponibilità quotidiana dell'Ufficio prevenzione incendi, negli orari di apertura al pubblico, a fornire delucidazioni in merito ai procedimenti di prevenzione incendi.

Valuta la nostra Newsletter e fai il SONDAGGIO

